

# Il Parco della Rimembranza e il monumento ai caduti



Comune di  
Costa di Mezzate

## Opuscolo informativo sulla storia del Parco della Rimembranza e del suo monumento ai caduti

Realizzato e distribuito in occasione della Festa della Repubblica 2 giugno 2024, in concomitanza alla nuova sistemazione del Parco e del restauro del suo monumento. Lavori approvati dalla Giunta comunale con atto n. 107 del 6 dicembre 2023 e dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Bergamo e Brescia con atto del 28 novembre 2023.

### Interventi di restauro

- Pulitura del monumento e applicazione di idonei protettivi, previa potatura dell'edera esistente
- rifacimento del prato con installazione di nuova illuminazione
- disfacimento del camminamento laterale esistente in ciottoli di fiume, sostituito da nuova pavimentazione in sasso lavato con l'utilizzo di granulato grigio cenere;
- conservazione dei cordoli esistenti
- ampliamento del camminamento centrale con successiva posa di pavimentazione in sasso lavato con l'utilizzo di ciottoli naturali dalla superficie caratterizzata da una tonalità più calda rispetto a quella del camminamento laterale, per migliorare l'integrazione con la pietra utilizzato per il rivestimento del monumento centrale. Pavimentazione delimitata da cordoli di recupero esistenti.



*La statua dopo il restauro 2024*

## La realizzazione del Parco della Rimembranza e del primo monumento ai caduti

Il 10 marzo 1927 si costituì un comitato per la realizzazione di un monumento dedicato ai caduti della Prima Guerra Mondiale inserito in un Parco della Rimembranza, su un terreno donato dalla Signora Donna Camilla Gout Briolini.

L'incarico di frazionamento dell'area fu affidato all'ingegnere Cancelli cavalier Alberto.

Il primo monumento raffigurava una grande statua in marmo bianco di Carrara, realizzata dallo scultore Vescovi cavalier Tobia di Zandobbio secondo i canoni del realismo fascista.

Rappresentava un giovane uomo, nudo, saldamente piantato sul terreno con i piedi e le gambe muscolose, ritratto nello sforzo della torsione del busto prorompente in avanti e con le braccia e le mani arretrate, che stringevano un sasso e una fiaccola, due simboli tipici della propaganda fascista.

La popolazione partecipò "volontariamente" alla creazione dell'opera, trasportando gratuitamente il materiale di recupero e di scavo per colmare il dislivello del terreno e furono raccolte 25 mila Lire.

Per realizzare l'opera servirono 20 mila Lire per il monumento, 13 mila per la realizzazione del piazzale, la piantumazione degli alberi e la costruzione del muro di cinta e la cancellata, per i cippi e per le targhette di bronzo. Le altre 8 mila Lire furono pagate dal Comune entro il 22 settembre 1929.

Nel giorno della liberazione, nel 1945, la testa massiccia della statua dai lineamenti duceschi, fu staccata e fatta rotolare per le strade del paese fino al canale irriguo che partiva dal lavatoio vicino al ponte della Madonnina di via Roma.



*Foto storica dell'inaugurazione del primo monumento ai caduti.*

## Il restauro e il nuovo monumento di Alberto Meli

Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'Italia diviene una libera Repubblica con una nuova Costituzione.

Nel nostro paese nasce il desiderio di ripristinare il monumento, in memoria delle tante sofferenze patite dai militari caduti per la libertà della nostra Patria. Nell'anno 1959 fu terminata la ristrutturazione del Parco della Rimembranza, con un nuovo monumento dedicato a tutti i caduti delle grandi guerre.

Il nuovo monumento, realizzato da Alberto Meli, rappresenta la Patria nelle vesti di una madre che sorregge il corpo sofferente del figlio eroe.

Il complesso, al sommo della scalinata, raggiunge l'altezza di otto metri e una larghezza di sei metri, nel parco di 600 metri quadrati.



*Rievocazione 2 novembre 1964*

Il giorno dell'inaugurazione, il sindaco Dott.re Sergio Stefanini esaltò lo spirito di sacrificio dei cittadini per aver contribuito alla sua realizzazione, donando una ragguardevole somma di denaro e la prestazione di numerose ore di lavoro gratuito. Come scrisse Stefanini nel suo libro "Un medico di campagna" i cittadini "si sono tassati fino a raccogliere un milione di lire, cifra veramente considerevole se si pensa che gli abitanti di Costa Monticelli sono circa 1.400 persone".



*Sindaco Dr. Sergio Stefanini.  
Discorso di inaugurazione.*

## Il secondo restauro del Parco

Il 29 settembre 1988, con atto n. 95, il Consiglio comunale decise di intervenire con un importante restauro del Parco della Rimembranza. Il progetto di sistemazione, redatto dall'architetto Bernardino Quartini, fu accolto positivamente dai responsabili delle associazioni combattentistiche locali e dal sindaco Luigi Fogaroli.

I vialetti inghiaiaiati furono sostituiti con pavimentazione in acciottolato bianco e rosso ai bordi. La pietra del viale centrale fu recuperata e la piccola fontana a forma di stella alla base della gradinata eliminata. Le conifere piantate nel 1959 furono abbattute, così come il muro di recinzione a est, per dare maggiore visibilità all'area.

Nel 1995, furono piantati quindici cipressi lungo la parete nord, dietro al monumento, e due cedri del Libano ai lati, simili a quelli presenti davanti al Municipio e piantati prima della Seconda Guerra Mondiale.



*Discorso di inaugurazione  
nel 1988 del sindaco Luigi Fogaroli*

## Fonti

Le informazioni del presente opuscolo sono tratte dalle seguenti fonti:

- Bergomum - rivista mensile di Bergamo. Pubblicazione di marzo - dicembre 1928
- "Una comunità verso il terzo millennio" del Rev. Maestroni don Leone
- "Un medico di campagna" del Dott.re Sergio Stefanini



*Foto storica dell'inaugurazione ricavata dal libro  
"Costa di Mezzate. Una comunità verso il terzo millennio"*